

COMUNICATO STAMPA

*Sabato 22 settembre ore 19.00 presso il quartiere Sorgenti/stazione, cortile via Badaloni, angolo via Bengasi.*

*Ingresso libero*

**Un livornese che racconta un livornese:**

**Michele Crestacci sul palco di Scenari di Quartiere con “Caproni”**

 **“Caproni” sostituisce lo spettacolo “Diari di provincia” con l'artista Oscar De Summa, che non potrà essere presente a causa di un infortunio**

**Lo spettacolo, per la regia di Alessandro Brucioni firmato da Bruncioni e Michele Crestacci, che ne è anche interprete, racconta la storia e le passioni del poeta livornese Giorgio Caproni con uno sguardo ironico e amaro sulla provincia e sull’essere provinciali**

*Livorno, 21 settembre 2018* – Sarà **Michele Crestacci** il protagonista dello spettacolo che racconterà la storia e le passioni del poeta livornese Giorgio Caproni, dal titolo “**Caproni**” in programma di **sabato 22 settembre** alle ore 19.00 presso il quartiere Sorgenti/Stazione (cortile via Badaloni, angolo via Bengas). La rappresentazione, uno sguardo ironico e amaro sulla provincia e sull’essere provinciali è firmata dal regista **Alessandro Brucioni** e prodotta da Mo-wan Teatro, Premio Ciampi in co-produzione con Nuovo Teatro delle Commedie. L’appuntamento sostituisce quello previsto per la stessa giornata con l’artista Oscar De Summa, “Diari di provincia”, in quanto l’attore non potrà essere presente causa infortunio. L’evento fa parte della **terza edizione di “Scenari di Quartiere”**, la rassegna di teatro di narrazione in programma **fino al 23 settembre**, nato da un’idea di Fabrizio Brandi e Marco Leone, organizzato da Fondazione Teatro Goldoni di Livorno e dal Comune di Livorno (ingresso libero).

“Ringraziamo la disponibilità dell’attore Michele Crestacci e Mo-wan teatro per essere qui con noi” **– dichiarano gli organizzatori.**

“Lavorare su Giorgio Caproni significa per noi, lavorare sulla “memoria” e sul senso della poesia. Memoria di una città che nel tempo si è perduta. Sul sentirsi smarriti in un’epoca di continui cambiamenti. Sentirsi un po’ come succedeva ai piccioni di Caproni, soli sul Voltone” **– dicono gli autori Alessandro Brucioni e Michele Crestacci.**

Lo spettacolo “**Caproni**” racconta con uno stile comico la storia e le passioni del poeta Giorgio Caproni, ricostruisce un intenso ritratto dell’uomo e del poeta. Uno sguardo ironico e amaro sulla provincia e sull’essere provinciali. Una città solare e bella, conservatrice, ostile al rinnovamento e irragionevolmente orgogliosa delle proprie debolezze. Una città isolata e ridicolmente poeticamente contesa tra volgari squarci di brutale ignoranza e liriche e sante apparizioni di trascendente purezza poetica. Dalla nascita alla tragedia bellica, dalla resistenza al boom economico fino alla morte. La storia di Caproni è la storia di un partire e di un continuo tornare e la storia anche di una città bombardata che immersa nell’oblio di un libeccioso vento marino ha lasciato dietro di sé oscuri e sperduti silenzi che raccontano sobriamente, senza esaltarlo e senza soffrirlo, un disagio di esistere. C’è un amore calmo nella poesia di Caproni e c’è un sereno dolore nella sua storia.

La pièce è il seguito di un progetto di scrittura teatrale più vasto, cominciato con lo spettacolo Modigliani, sui più importanti personaggi della storia culturale della città di Livorno. Non solo ricostruire la loro vicenda personale e il contesto in cui sono vissuti, piuttosto scoprire ciò che la loro storia e la loro arte ci insegna e come ancora, in un certo senso, esprime e racconta il nostro vivere contemporaneo.

**Michele Crestacci** nasce a Livorno nel 1972. Amante sin da piccolo del teatro, deciderà di coltivare questa passione solo all'età di 25 anni. Dapprima seguirà le orme del padre portando avanti l'attività familiare in P.zza Cavallotti, luogo simbolo di Livorno e fulcro della vita commerciale della città. Ma proprio da questa esperienza lavorativa, Michele prenderà spunto nei suoi primi passi nel mondo del teatro e della recitazione. Nel 2010 viene scelto da Paolo Virzì per una parte nel film “La prima cosa bella”, mentre nel 2014 partecipa al film “Short skin” di Duccio Chiarini, presentato alla scorsa edizione del Festival del Cinema di Venezia. Michele si divide tra cinema, teatro e televisione. Ha attivi vari spettacoli, tra i quali le tre pieces dedicate a tre grandi personaggi livornesi, il poeta Giorgio Caproni, l’artista Amedeo Modigliani e il calciatore Armando Picchi.

La chiusura del festival, **domenica 23 settembre**, sarà affidata a **Simone Cristicchi** in “**Viaggi e storie di un fabbricante di canzoni**”, un vero e proprio concerto ‘all’incontrario’, tra canzoni, racconti, monologhi, provocazioni e slanci surrealistici, ora con ironia, ora con poesia (Quartiere Benci Centro, piazza Cavallotti).

Tutte le **informazioni su**[www.scenaridiquartiere.it](http://www.scenaridiquartiere.it)

Ufficio Stampa PS Comunicazione

Sara Chiarello 329 9864843; Antonio Pirozzi 339 5238132 - info@pscomunicazione.it